



Bollettino neve valanghe

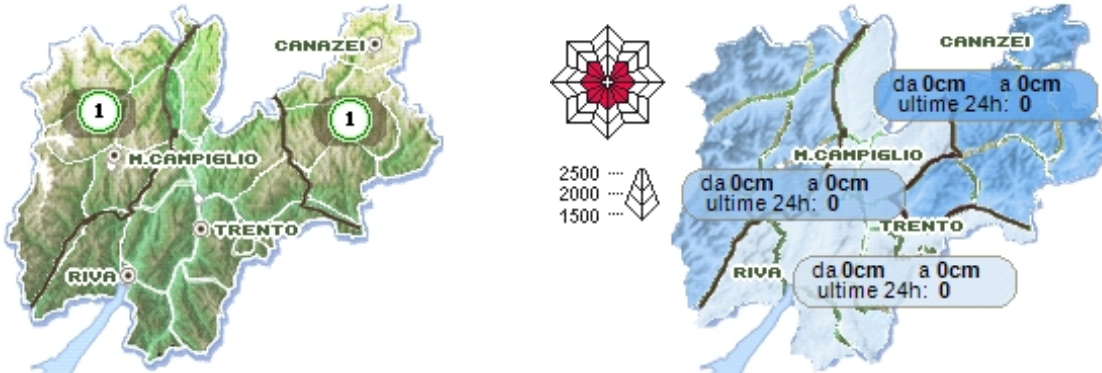
valido per la provincia di Trento

emesso mercoledì 28 dicembre 2016 alle ore 10:49



Situazione di mercoledì 28 dicembre 2016

Innevamento molto esiguo; assente sui versanti meridionali e generalmente fino ai 1800-2000 m, è continuo con valori significativi solo in ambito glaciale. Pericolo valanghe debole (grado 1), dovuto a piccoli e ben localizzati lastroni da vento



Il manto nevoso sul territorio provinciale è assente alle quote minori. L'innnevamento naturale è presente in quota oltre 2300-2500 m, ma risulta continuo e con spessori importanti solo sui versanti ombreggiati e soprattutto sui ghiacciai, dove si osservano quantità cumulate fino a 70-100 cm. In queste localizzazioni, in prossimità delle creste principali o dei cambi di pendenza dei versanti, il forte vento da nord degli ultimi giorni ha creato nuovi accumuli di neve ventata che poggiano in maniera molto instabile su croste superficiali da fusione e rigelo e su croste da vento portanti. Sui versanti aperti esposti ai quadranti meridionali è generalmente presente un manto esiguo, non continuo, con croste superficiali non sempre portanti; dove presente la neve è generalmente trasformata costituita da grani angolari e brine senza coesione. Nelle zone in ombra o in alta quota il manto nevoso presenta una struttura in evoluzione con la formazione di strati interni costituiti da grani di nuova formazione che potrebbero essere portati a rottura con forte sovraccarico. In queste situazioni i legami tra le varie stratificazioni sono scarsi per la presenza di strati deboli costituiti dai grani senza coesione alla base. Questo può favorire il distacco delle valanghe a lastroni, provocate dallo stesso sovraccarico degli sciatori; in alcune situazioni non si esclude la possibilità del distacco di piccole valanghe spontanee. Il pericolo valanghe sul territorio provinciale generalmente debole (grado 1) in alta quota può aumentare considerevolmente in relazione alla localizzazione e all'entità degli accumuli di neve ventata che si è depositata in maniera molto instabile sulla superficie del manto.

Punti più pericolosi: Zone di accumulo di neve ventata di nuova formazione nelle zone sottovento, in prossimità delle creste più ripide, nei canali per la formazione dei lastroni da vento instabili in alta quota.

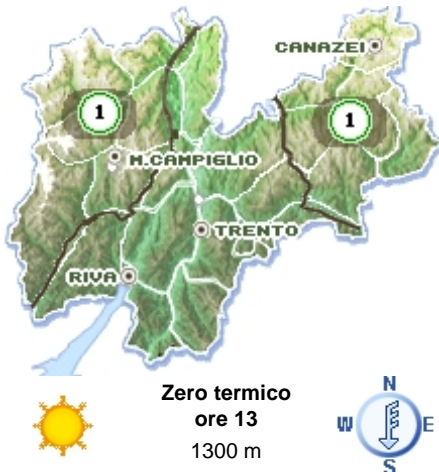
Ultima nevicata significativa 26/11/2016

Ultimo episodio di vento forte 27/12/2016

Previsione per i prossimi giorni

Pericolo valanghe in aumento in relazione all'attività di trasporto eolico in quota; pericolo valanghe debole (grado 1) in aume

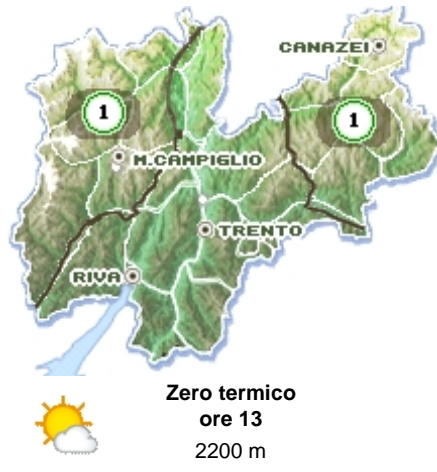
giovedì 29 dicembre 2016



Molto soleggiato. La mattina saranno presenti in quota venti settentrionali fino a forti.

Pericolo valanghe in aumento in quota in relazione all'entità del trasporto eolico.

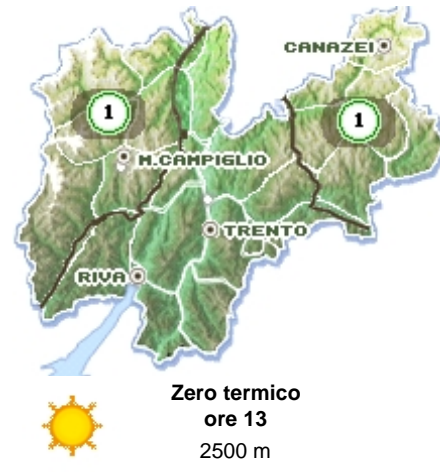
venerdì 30 dicembre 2016



Soleggiato; possibile qualche annuvolamento in rapido dissolvimento in mattinata.

Il pericolo valanghe permane invariato, generalmente debole (grado 1).

sabato 31 dicembre 2016



Soleggiato con temperature marcatamente sopra la media, specie in montagna. Pericolo valanghe stazionario, grado "1" sulla scala europea (debole)

Prossima emissione bollettino: Venerdì 30 dicembre 2016

Codice previsore: SB

Indice pericolo:



Molto forte



Forte



Marcato



Moderato



Debole